



Decreto Presidente Giunta n. 243 del 09/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL DPGRC N. 235/2011.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 19 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, ha stabilito che "lo stato di emergenza dichiarato nella regione Campania, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, cessa il 31 dicembre 2009";

b. per l'effetto del citato art. 19 del D.L.90/2008 ed alla stregua delle previsioni della legge 26 febbraio 2010, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile", la gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti nella regione Campania è rientrata nelle attribuzioni proprie degli enti territoriali competenti alle condizioni stabilite a legislazione vigente;

c. l'art. 1, comma 2, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 dispone che "Al fine di garantire la realizzazione urgente dei siti da destinare a discarica, nonché ad impianti di trattamento o di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, il Presidente della Regione, ferme le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, procede, sentiti le Province e gli enti locali interessati, alla nomina, per la durata massima di dodici mesi, di commissari straordinari, da individuare fra il personale della carriera prefettizia o fra i magistrati ordinari, amministrativi o contabili o fra gli avvocati dello Stato o fra i professori universitari ordinari con documentata e specifica competenza nel settore dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, che abbiano adeguate competenze tecnico-giuridiche, i quali, con funzioni di amministrazione aggiudicatrice, individuano il soggetto aggiudicatario sulla base delle previsioni di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e provvedono in via di somma urgenza ad individuare le aree occorrenti, assumendo le necessarie determinazioni, anche ai fini dell'acquisizione delle disponibilità delle aree medesime, e conseguendo le autorizzazioni e le certificazioni pertinenti. All'individuazione delle ulteriori aree dove realizzare siti da destinare a discarica anche tra le cave abbandonate o dismesse con priorità per quelle acquisite al patrimonio pubblico provvede, sentiti le province e i comuni interessati, il commissario straordinario individuato, ai sensi del periodo precedente, fra il personale della carriera prefettizia".

d. con DPGR n. 79 del 6.4.2011 la prof.ssa Giovanna Ferrari, ordinario di Impianti chimici presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Salerno è stata nominata Commissario Straordinario, ai sensi del citato art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010, per l'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione e gestione, presso l'impianto STIR in località Pianodardine del Comune di Avellino, di un impianto di digestione anaerobica della frazione organica, derivante dal ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani; con successivo decreto n. 133 del 22.6.2011 la Prof.ssa Giovanna Ferrari è stata nominata Commissario Straordinario per la realizzazione, nei limiti della volumetria di cui all'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata in data 31.12.2009, dei lavori di completamento del IV lotto dell'impianto di discarica di Savignano irpino;

f. con i suindicati provvedimenti è stata rinviata a successivo decreto la fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi spettanti al Commissario Straordinario, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dei predetti incarichi e documentate;

g. ai fini della fissazione dei predetti criteri è stato rivolto apposito quesito all'Avvocatura dello Stato;

DATO ATTO

a. che l'Avvocatura generale dello Stato con nota n. 307875P del 4.10.2011 ha reso il proprio parere in merito;

b. che, alla stregua dei criteri indicati nel predetto parere, con D.P.G.R. n. 235, in data 28 ottobre 2011, si è proceduto a fissare l'entità dell'indennità mensile lorda da corrispondere al suindicato Commissario Straordinario per ciascun incarico conferito, stabilendola, per ciascun incarico, in una percentuale, come indicata nel suindicato decreto, della retribuzione di posizione percepita dal personale dirigenziale apicale della Regione, nell'importo risultante alla data del 30 aprile del 2010, ridotta del 10% ai sensi dell'art. 6,

comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, oltre al rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

c. che, con il predetto decreto n. 235/2011, a parziale rettifica del decreto n. 79/2011 gli oneri finanziari per il pagamento della indennità e dei rimborsi delle spese relativi all'incarico conferito, sono stati posti a carico del bilancio della provincia di Avellino, nel cui interesse e relativo territorio è da realizzare l'impianto di digestione anaerobica, fermo restando che gli stessi, come disposto nel punto 8 del suindicato decreto n. 79/2011, dovranno essere previsti nel quadro economico dell'intervento, nella voce somme a disposizione e rimborsati dal concessionario dell'intervento alla provincia di Avellino;

CONSIDERATO

a. che gli incarichi commissariali *de quibus*, sono stati conferiti, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010, per la realizzazione di impianti altrimenti rientranti nelle ordinarie attribuzioni della provincia di Avellino, ai sensi del riparto delle competenze recato dalle disposizioni normative regionali;

b. che con il predetto decreto 235/2011 la misura della parametrizzazione delle indennità da riconoscere al Commissario Straordinario per ciascun incarico è stata fissata in ragione di una valutazione degli incarichi medesimi, operata in via generale;

c. che, peraltro, va demandata alla Provincia di Avellino, nel cui interesse e territorio devono essere realizzati gli impianti, in ragione della più puntuale conoscenza dell'effettivo contesto di riferimento, la più approfondita valutazione delle difficoltà e complessità – e correlate responsabilità - che, in concreto, il Commissario Straordinario incontra nell'assolvimento dei predetti incarichi e nel perseguimento degli obiettivi assegnati, alla stregua delle tipologie degli impianti e delle specifiche condizioni di espletamento degli incarichi;

d. che tale ulteriore valutazione è suscettibile di incidere sulla parametrizzazione delle indennità effettuata con il menzionato decreto n. 235/2011, determinandone una variazione in aumento o in diminuzione, stimabile nella misura del 25%

RITENUTO per quanto sopra considerato, che appare necessario riconoscere alla Provincia di Avellino la facoltà di disporre, alla stregua della valutazione da operare in concreto dei criteri posti a base della determinazione delle indennità fissate nel decreto n. 235 del 28.10.2011, una diminuzione o un aumento della misura di queste ultime, fermi restando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, da operarsi all'esito della variazione operata dalla Provincia sull'indennità lorda determinata nel decreto n. 235/2011, nonché il rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

VISTO il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di integrare le disposizioni del DPGR n. 235 del 28.10.2011 stabilendo che il Presidente della Provincia di Avellino, previa valutazione in concreto della complessità e difficoltà degli incarichi conferiti per il proprio territorio al Commissario Straordinario, nominato con i decreti n. 79 del 6.4.2011 e n. 133 del 22.6.2011, alla stregua delle tipologie degli impianti e delle specifiche condizioni di espletamento degli incarichi, possa disporre la diminuzione o l'aumento, entro il limite del 25% della misura delle indennità fissate nel suindicato DPGR n. 235 del 28.10.2011, per gli incarichi da espletare, fermi restando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, da operarsi all'esito della variazione operata dalla stessa Provincia sull'indennità lorda determinata nel decreto n. 235/2011, nonché il rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

2. di confermare ogni altra statuizione recata dal D.P.G.R di cui al precedente punto 1;

3. di inviare il presente decreto per l'esecuzione, alla Provincia di Avellino, alle AA.GG.CC. 01 e 21, per quanto di rispettiva competenza, ivi inclusa la comunicazione, a cura dell'Area 1, al Commissario Straordinario, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro